

## A MO' D'INTRODUZIONE

La presente ricerca rispecchia nel suo nocciolo originario la *vc. Baragiéu* quale lemma del previsto primo tomo del Dizionario dialettale galliatese in fase di avanzata rielaborazione.

Quella dunque che si suol dire una torta fatta in casa, ad uso e consumo dei familiari.

Nel passaggio dall'impostazione iniziale all'attuale stesura si è allungato il tiro e allargata la cerchia dei riferimenti bibliografici; ma quell'aria di famiglia è possibile ancora respirarla nelle frequenti citazioni dialettali - colte dal vivo in bocca di singoli informatori o attinta alla tradizione orale - nei nostrani proverbi diciamo vitivinicoli, nell'indicazione dei luoghi e non meno nel costante rinvio testuale - d'ordine storico, linguistico, folcloristico - ad opere quali *Gajà spitascià*, libro I (1978) e libro II (1984), ed al *Bestiario ed erbario popolare, il Medio Ticino* (1988), che per quanto coinvolga 11 Comuni, tra piemontesi e lombardi, della fascia ticinese, ha come suo zoccolo il paese di Galliate. Il paese - ci si perdoni - degli autori.

Ad uso dei lettori non galliatesi abbiamo creduto di stralciarne, e qui premettere, la tavola dei segni e suoni del nostro dialetto, nella trascrizione fonetica ormai consolidata in loco. Lieti se questa ricerca - grazie anche all'ospitale disponibilità della CCIAA, che l'ha data recentemente alle stampe nella rivista camerale «Novara», 2/1991 - oltre che consegnare alla memoria storica le vicende della nostra viticoltura poverella, renderà un po' meno ostica a qualcuno la lettura e la comprensione della nostra bellissima e amatissima barbara parlata.

Gruppo Dialettale Galliatese